

Amato



CARTA D'INTENTI

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerca

e

Consiglio Superiore della Magistratura

(di seguito PARTI)

*"Educare alla giustizia e alla corresponsabilità,
nel rispetto dei diritti e dei doveri del cittadino"*

VISTO

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- gli articoli 104 e 105 della Costituzione Italiana, che istituiscono il Consiglio Superiore della Magistratura e ne regolano le competenze;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che reca norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche ed educative;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che detta la disciplina generale dell'autonomia delle istituzioni scolastiche ed educative;
- la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 che ha introdotto l' insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. n.86 del 2010 che ne ha emanato le indicazioni per tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico delle Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli Istituti professionali;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli Istituti tecnici;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei;
- l'Atto di indirizzo concernente l' individuazione delle priorità politiche del MIUR per l' anno 2015, prot. n.2 del 4 febbraio 2015;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO ed i regolamenti e direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati.

CONSIDERATO CHE:

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti in premessa, Le Parti firmatarie della presente Carta d'Intenti, nell'ambito delle rispettive competenze e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività, realizzabili nell'ambito dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", con particolare riferimento a percorsi di educazione alla legalità, alla giustizia e alla corresponsabilità, nel rispetto dei diritti e dei doveri del cittadino.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Ai fini di cui all'Art. 1, le Parti si impegnano, ciascuna per le proprie competenze e in base alla propria articolazione, a:

- organizzare, anche attraverso l'uso di piattaforme digitali e social media, campagne informative e predisporre strumenti multimediali sui temi oggetto della presente Carta d'Intenti e sugli strumenti a disposizione per la prevenzione e contrasto alla criminalità organizzata;
- predisporre appositi pacchetti informativi/formativi finalizzati a fornire agli studenti e ai docenti gli strumenti necessari a riconoscere i fenomeni di illegalità e le metodologie più appropriate per affrontarli;
- programmare seminari ed attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, che possano costituire un'occasione di confronto tra le Scuole, le Istituzioni e la società civile del territorio;
- collaborare attraverso le proprie qualificate professionalità, alle iniziative informative e formative già promosse in forma disgiunta;
- concorrere all'attuazione della presente Carta d'Intenti, tramite il coinvolgimento dei propri organi ed Uffici centrali e regionali ed in conformità ai rispettivi ordinamenti ed assetti funzionali ed organizzativi;
- adottare gli strumenti più adeguati per informare, dare impulso, coinvolgere e rendere effettivamente partecipi e protagonisti del progetto i magistrati e le Istituzioni scolastiche;
- adottare iniziative specifiche, in base alla pianificazione annuale del Comitato Tecnico Scientifico, che rendano più continuo e costante il contatto tra le aule dei tribunali e le aule scolastiche, attraverso la conoscenza diretta dei magistrati e del loro lavoro quotidiano;
- stimolare altri soggetti a collaborare per le finalità della presente Carta d'Intenti, in un'ottica di rete interistituzionale;
- verificare sul territorio l'efficacia delle iniziative assunte in materia;
- sostenere l'attuazione degli impegni assunti con la presente Carta d'Intenti con il ricorso agli ordinari e rispettivi stanziamenti di bilancio annuali, senza ulteriore aggravio.

Art. 3
(Comitato Tecnico – Scientifico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nella presente Carta d'Intenti e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, coordinato da un rappresentante del MIUR.

Il Comitato, nello specifico, svolgerà le seguenti funzioni:

- approvazione del piano annuale delle attività e cura della sua realizzazione;
- predisposizione degli aspetti gestionali e organizzativi, del monitoraggio e del coordinamento delle iniziative previste dalla presente Carta d'Intenti;
- valutazione dell'opportunità di individuare forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali;
- adempimento di ogni altra attività utile per il conseguimento degli obiettivi della presente Carta d'Intenti.

Alle riunioni del Comitato, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di istituzioni pubbliche.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4
(Gestione e Organizzazione)

La Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui all'Art.3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento, il monitoraggio e la valutazione delle iniziative realizzate a seguito della presente Carta d'Intenti.

Art.5
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture centrali e periferiche, dei contenuti della presente Carta d'Intenti con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa. Il CSM si impegna ad adottare le misure necessarie per facilitare la partecipazione dei magistrati alle iniziative di cui alla presente Carta d'Intenti.

Art. 6
(Durata)

La presente Carta d'intenti ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Palermo, 23 maggio 2015 - alla presenza del Presidente della Repubblica.

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Il Ministro

Stefania Giannini.



Consiglio Superiore della Magistratura

Il Vicepresidente

Giovanni Legnini

